

Roma, 1 dicembre 2022

## NOTIZIARIO N. 90

### **ADM: INCONTRO SULLE FAMIGLIE PROFESSIONALI (E NON SOLO)**

***Le proposte della FLP all'incontro politico con il direttore generale. Ancora nessuna notizia sulla seconda tranche di progressioni, abbiamo sollecitato l'Agenzia a un'interlocuzione rapida con gli organi di controllo.***

Si è tenuto nel pomeriggio di martedì l'incontro sulle nuove famiglie professionali tra il direttore generale dell'Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli di Stato e le federazioni dei sindacati rappresentativi del Comparto Funzioni Centrali.

**Visto il carattere eminentemente politico del confronto, nella delegazione della FLP, oltre ai segretari nazionali di federazione Sperandini e Patricelli, che svolgono anche funzione di coordinatori del settore, era presente il segretario generale Marco Carlomagno.**

La FLP ha fatto presente il proprio pensiero, quello che ha accompagnato il nostro sindacato nel rinnovo del CCNL e ci ha portato a chiedere e ottenere sia possibilità di progressioni verticali che l'istituzione dell'area delle elevate professionalità. Veniamo da un ordinamento professionale datato, che aveva fatto il suo tempo e solo la pervicacia sindacale e datoriale hanno mantenuto in piedi oltre il lecito. Un assetto che impediva qualsiasi carriera se non mediante concorso esterno e al quale la FLP e la CSE hanno dato una prima spallata durante la discussione sulla Legge Madia nel 2017, con la deroga a fare passaggi tra le aree benché soltanto con il possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno, processo che, tra l'altro, ci ha permesso di avviare in entrambe le agenzie fiscali passaggi tra le aree che non hanno ancora visto la conclusione per noi ovvia e cioè il passaggio di tutti gli idonei.

**Con il contratto per il triennio 2019-21 abbiamo inteso costruire un percorso che deve servire sia per rendere una migliore azione amministrativa attraverso l'individuazione dei processi, delle famiglie professionali che devono svolgerli e delle competenze necessarie per farlo. Ma anche un percorso che ci permetta entro il 2024 di fare progressioni dalla prima alla seconda area e dalla seconda alla terza area, finanziate dallo 0,55% del monte salari e in deroga al titolo di studio per l'accesso dall'esterno e che, nel contempo, superi la precarietà delle POER e vada verso una collocazione stabile delle elevate professionalità in quarta area.**

Per questo, abbiamo detto l'altra sera, la proposta che ci è stata trasmessa dall'Agenzia è certamente apprezzabile perché non appiattisce verso il basso le professionalità, ma guarda troppo all'esigenza di tenuta dei concorsi esterni già banditi e poco alla sostenibilità nel tempo delle famiglie professionali. Molta specializzazione va bene, troppa rischia di creare dei colli di imbuto che non permettono poi l'esplicitarsi di una carriera che vada non solo verso la terza area ma anche verso la quarta e la dirigenza.

Detto questo, per guadagnare tempo rispetto alla trattativa vera e propria, che riprenderà il 7 dicembre, abbiamo fatto degli esempi: se per creare la famiglia professionale dei radiometristi, che hanno sicuramente una loro dignità e una professionalità che deve essere sviluppata, si individua la posizione di lavoro dello "scannerista" in seconda area, si rischia la chiusura di più della metà degli

uffici doganali primo perché pure le terze aree vanno allo scanner (e non potrebbero più andarci) e poi perché l'attività di scanner non è un'attività esclusiva nella stragrande maggioranza degli uffici, che non potrebbero permettersi personale che fa solo quello.

L'idea della FLP è di un'unica famiglia professionale tecnico-informatica nella quale far confluire la posizione di lavoro dell'ingegnere, dell'informatico e del radiometrista, che avrebbero certamente più possibilità di fare carriera interna.

**Allo stesso modo abbiamo segnalato come manchi nella proposta dell'Agenzia una dignità professionale per coloro che gestiscono il personale, forse perché da decenni siamo abituati ad amministrare il personale ma non a gestirlo.**

**Chissà perché ci vogliono tecnici che svolgano qualunque attività ma di personale pare se ne possa occupare chiunque. Si continua a sottovalutare il lavoro di chi si occupa (o dovrebbe occuparsi) di formazione, sviluppo del personale, comunicazione interna, motivazione, rilevazione dei livelli di stress e possibili soluzioni organizzative che aumentino la soddisfazione delle persone. È una concezione arcaica che paghiamo ogni giorno quando ci vediamo trattati come numeri e non come persone e nessuno si preoccupa, se non pochi dirigenti illuminati, di individuare il miglior modo per coniugare la qualità del servizio con la soddisfazione di chi deve svolgerlo.**

Altra cosa che abbiamo segnalato è la carenza di posizioni di lavoro che accompagnino la carriera dei lavoratori. Sempre per fare degli esempi, la posizione di lavoro di **perito industriale** (oggi per accedere all'albo ci vuole la laurea ma fino a qualche anno fa non era necessario) la ritroviamo in seconda area ma non in terza, dove troviamo solo l'ingegnere. Stessa cosa per il **perito chimico**, che troviamo in seconda area ma non in terza dove troviamo solo il chimico. Ma cosa ne facciamo dei periti industriali o dei periti chimici che attualmente sono in terza area a seguito di percorsi professionali interni? Certamente non possiamo rinominarli ingegneri o chimici, a meno di voler commettere il reato di esercizio abusivo della professione. È chiaro, quindi, che è necessario badare anche a chi è in amministrazione e allo sviluppo possibile anziché limitarsi solo a guardare i concorsi esterni.

**Infine, è non è secondario, abbiamo bisogno di declinare meglio le competenze e le conoscenze necessarie per l'accesso alla terza e anche alla quarta area nonché di quantificare i fondi disponibili per i passaggi d'area e le capacità assunzionali impegnabili per l'accesso alla quarta area.**

Noi, con queste precisazioni, siamo pronti alla trattativa anzi siamo nati pronti se si tratta di portare risultati concreti e tangibili per il nostro personale.

**A margine della riunione abbiamo chiesto notizie della seconda tranche delle progressioni economiche. L'Agenzia ci ha informato di non aver ancora ricevuto la certificazione degli organi di controllo i quali hanno tempo fino alla prima decade di dicembre per rispondere.**

**Siccome continua a essere nostra ferma intenzione concludere entro fine anno anche questa tranche di progressioni, abbiamo invitato l'Agenzia a interloquire al più presto sia con Funzione Pubblica che con la Ragioneria Generale dello Stato al fine di addivenire ad una certificazione celere che permetta di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi.**

L'UFFICIO STAMPA